



C'è la nuova sede

Unità di strada Nel 2021, 3.000 persone aiutate

Non è solo un trasloco, ma una scelta strategica e di dignità. Da poco più di una settimana, l'Unità di strada, servizio di Asp Città di Bologna, rivolto alle persone con dipendenza da sostanze che hanno una vita in prevalenza in strada ha cambiato sede. Ha lasciato gli spazi di via Polese e si è trasferita in Bolognina, in via Carracci 59. «In questi anni, si sono moltiplicate le sostanze e si è complicata la realtà e i

rischi connessi agli emarginati che consumano droghe — spiega l'assessore al Welfare Luca Rizzo Nervo . Nel 2021, i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta del Comune si sono presi cura di quasi tremila persone. Sono «solo» trenta i più fragili che vivono in strada. Se per tutti gli altri è stato possibile evitare questa deriva, è grazie alla capillarità dei servizi. E di questo lavoro complesso, l'Unità di strada è parte

fondamentale: «Nel 2021, ha assistito 344 persone, il 30% delle quali nuove, che per noi vuol dire saper intercettare il sommerso — spiega Monica Brandoli, responsabile del servizio contrasto alla grave emarginazione —. Ogni overdose che riusciamo a scongiurare è una possibilità in più per loro di cambiamento». Sono soprattutto italiani dai 18 ai 55 anni, 53 donne.

Micaela Romagnoli



Peso:8%